

# **Robin Hood Tax e divieto di traslazione dell'imposta Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas: il Presidente, ing. Guido Bortoni, risponde al Difensore civico**

A seguito della lettera del 25 febbraio 2013 del Difensore civico, indirizzata all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed ai due Presidenti di Camera e Senato, in rimando alla Relazione al Parlamento dell'Autorità sugli esiti dell'attività di vigilanza svolta nel 2012 nei confronti delle imprese del settore energetico, il Presidente, dr Guido Bortoni, ha scritto al Difensore civico.

La risposta pervenuta è diretta a precisare al Difensore civico e a tutti i cittadini il ruolo assegnato dal Legislatore e dal Giudice amministrativo all'Autorità per l'Energia: un'attività di vigilanza sul puntuale rispetto del divieto di traslazione, sui prezzi al consumo, dell'onere derivante dalla maggiorazione di imposta, che si risolve nella sola segnalazione al Parlamento degli esiti dell'attività svolta, con la presentazione annuale di una Relazione.

Il Presidente dell'Authority ha confermato al Difensore civico di aver individuato 199 operatori (su un totale di 476 imprese) che hanno presentato una variazione positiva del margine di contribuzione, rispetto a periodi precedenti l'introduzione del divieto di traslazione, dovuta a prezzi praticati; nel contempo l'ing. Bortone ha precisato che si tratta solo di un "dato di partenza per successivi approfondimenti istruttori, e non già di una traslazione accertata della tassa sul consumatore finale". A fronte della necessità di un più attento monitoraggio anche l'Authority ha chiesto al Parlamento di individuare "future linee programmatiche idonee a fornire maggior efficacia all'azione di vigilanza, allo scopo di raggiungere risultati più rilevanti di quelli ad oggi rendicontati".

In tal modo il Presidente dell'Authority ha confermato che effettivamente i rimedi forniti dal sistema sono di fatto inefficaci e che i cittadini sono abbandonati a se stessi.

Poiché il Difensore civico aveva scritto anche al Parlamento richiedendo di intervenire per dare effettività ai diritti dei consumatori / utenti, a questo punto, la parola passa al Parlamento.